

primo piano

**Piazze**  
Da Agliana a Quarrata  
la Marcia per la Giustizia

Torna anche quest'anno la Marcia per la Giustizia. Arrivata alla nona edizione la manifestazione, organizzata dalla «Rete Radié Resch» insieme a «Libera, associazioni nomi, numeri contro le Mafie», si pone l'obiettivo di testimoniare l'impegno di migliaia di cittadini della società civile italiana sul tema della Giustizia e della Legalità. Quest'anno la marcia vedrà alcuni testimoni di eccezione fra cui i magistrati Gherardo Colombo e Giancarlo Caselli; lo scrittore cileno Luis Sepúlveda; i sacerdoti Alex Zanotelli e Luigi Ciotti impegnati da anni sul fronte dell'organizzazione della società civile; il giornalista Gianni Minà il medico Gino Strada fondatore di Emergency. La Marcia partirà sabato 14 settembre alle 18 da Agliana in Piazza Gramsci mentre l'arrivo è previsto per le ore 21 in Piazza Risorgimento a Quarrata.

**Festival**  
«Fosforo», documentari  
dalle zone di conflitto

Le realtà della guerra sul grande schermo. Alla VI edizione del Milano Film Festival, in programma dal 13 al 22 settembre, si colloca Fosforo, una sezione fuori concorso di film documentari, che informano sulle tragedie in atto nelle zone di conflitto. Le proiezioni sono gratuite e si svolgono al Teatro Studio da martedì 17 fino a domenica 22, con orario fisso alle 18.30, tranne venerdì alle 17.10. Albania, Kosovo, Palestina, Bosnia e Rwanda sono le ambientazioni delle 5 pellicole selezionate dalla giuria. Rielaborazioni espressive, ma anche testimonianze raccolte sul campo dai registi, diventati per l'occasione fonte diretta di informazione. Dopo la proiezione, il dibattito con il resoconto e le riflessioni degli autori del documentario e di operatori impegnati nella cooperazione.



**Campagne/1**  
Dopo Safyia salviamo Amina  
che rischia la lapidazione

Mentre Safyia potrà continuare a vivere con i suoi bambini, un'altra donna è stata condannata a morte da un tribunale islamico della Nigeria. Si tratta di Amina Lawal, una contadina di 35 anni, incriminata per adulterio dopo aver ammesso di aver avuto un bambino dopo il divorzio che la corte del tribunale islamico di Bakori, ha condannato alla lapidazione. La vita di Amina è legata alla possibilità di fare ricorso in appello, se lo farà la sua condanna a morte sarà sottoposta al giudizio di un consiglio di stato sulla sharia e del governatore dello stato in cui vive. Chi vuole inviare un messaggio di solidarietà per Amina può inviarlo a: nigerian.rome@iol.it o embassy@nigerian.it. Per informazioni sulla campagna: [http://www.informationguerrilla.org/campagna\\_per\\_amina.htm](http://www.informationguerrilla.org/campagna_per_amina.htm)

**Campagne/2**  
Oggi si discute la legge 185  
sul commercio delle armi

Proprio oggi, si discute al Senato il ddl che modificherà la Legge 185 che regola il commercio sulle armi fortemente voluta 10 anni fa dalla società civile, e difesa da oltre 62.000 firme raccolte presso circoli, centri sociali, parrocchie e centri di aggregazione, per strada e nei luoghi di incontro. A partire da oggi la Campagna Banche Armate invita tutta la società civile a fare pressione in difesa della Legge 185/90 e ad organizzare iniziative non violente perché le banche siano davvero trasparenti. Saranno tre i dati che per la "Campagna di pressione alle banche armate" sono considerati fondamentali e che verranno sottratti al controllo del parlamento: il valore delle coproduzioni, la notifica delle banche d'appoggio per l'export di armi e la trasparenza delle transazioni finanziarie. Info: [www.banchearmate.it](http://www.banchearmate.it)

# Gap tecnologico, arrivano i volontari

Sono i cosiddetti «smanettoni» del computer che offrono progetti per superare il divario Nord-Sud

Mauro Sarti

**in sintesi**

**Il «divario digitale» è presente sia all'interno del Nord del mondo, sia tra Nord e Sud del mondo. I dati dimostrano che nei prossimi anni tale gap andrà aumentando segnando una linea di separazione difficilmente colmabile. All'interno del Nord, ad essere svantaggiate nell'accesso e nell'utilizzo delle nuove tecnologie sono le categorie sociali, socialmente deboli; nel Sud, il continente asiatico è in ritardo, ma con una discreta percentuale di diffusione e di utilizzo; l'America Latina, anch'essa in ritardo ma con interventi finalizzati ad un recupero, e l'Africa con un ritardo immenso: pur rappresentando il 12% circa della popolazione mondiale, nel continente africano solo l'1% utilizza Internet.**



Volontari digitali. Dagli Usa alla Gran Bretagna. Fino all'Italia dove, seppur in ritardo, stanno partendo i primi progetti per combattere il digital divide, la barriera invisibile che separa sempre di più i popoli del Nord da quelli del Sud del mondo, la frattura tecnologica che non permette connessioni Internet a costi abbordabili a gran parte degli abitanti del pianeta terra. Un sito internet raccoglie già le prime esperienze italiane sul campo: una mailing-list promossa dai sostenitori dell'open source, per l'utilizzo di software gratuito che non debba per forza finire tra le maglie delle grandi multinazionali delle telecomunicazioni, sta cercando di alzare il livello del dibattito e stimolare la nascita di organizzazioni più orientate all'aspetto tecnico del problema. In mezzo un mare di piccole iniziative che stanno cercando di decollare, di trovare le risorse necessarie per essere il più possibile incisivi. E sostenibili.

Ethan Zuckerman vive a North Adams, in Massachusetts, Usa. Per un anno ha vissuto in Ghana attaccato al computer. E lì si è appassionato alla lotta contro il «dd», il digital divide. Gli anni sono volati e oggi Zuckerman, che sotto di lui può contare circa 1200 volontari, è a capo di una grande organizzazione di volontariato che combatte il digital divide, i Geeks corps, «l'armata degli smanettoni». I finanziamenti per i Geek arrivano un po' dappertutto, dai privati e dalle fondazioni bancarie, ma soprattutto dal governo americano visto che, in pratica, quella di Zuckerman opera oggi come una nostra grande ong. Ghana, Tanzania, Mongolia, Armenia, i volontari del computer in questi anni hanno speso molte energie (e molti soldi) per cercare di portare qualche connessione in giro per il mondo. E cercano alleati.

«In Italia stiamo tentando di recuperare il tempo perduto - spiega Giulio Carcani, già collaboratore con una ong nel Kosovo per la realizzazione di un sistema informatico, oltre che impiegato all'Anpa, l'agenzia nazionale di protezione ambientale dove si occupa appunto di reti di comunicazione - ma all'estero, che sono più avanti di noi, ancora devono trovare un accordo sul modo di intervenire. Le opzioni sono le più diverse: si passa dai progetti che prevedono di accelerare al massimo i tempi, offrendo ai paesi in via di sviluppo servizi chiavi-in-

mano, e dunque trasferendo know-how che però rischia di creare dipendenza tecnologica, all'utilizzo di reti open-source, con l'impiego del sistema operativo Linux, dove l'obiettivo è quello di esportare

tecnologie sostenibili». Si parte ovviamente dall'alfabetizzazione informatica di base, fino ad arrivare ai corsi per insegnare alle ong cos'è e come affrontare il digital divide. Sulla mailing list di Linux, di cui Carcani è tra gli animatori, la discussione è aperta. Per i progetti concreti, ancora, si deve aspettare.

Movimondo ([www.movimondo.org](http://www.movimondo.org)) ne ha messi in cantiere alcuni, e secondo Dario Malagigi, responsabile dell'open lab, il laboratorio su informatizzazione e digital divide della ong romana, si stanno già raggiungendo i primi risultati: «Le

cose si muovono ancora con difficoltà - racconta Malagigi - ma la rete si sta chiudendo, e entro breve partiranno i primi progetti».

Come quello che prevede una serie di seminari in giro per la Penisola per costruire il terreno condiviso su cui impostare le azioni, un servizio informatico di formazione a distanza, mentre è in cantiere un lavoro per sviluppare la competenza informatica delle piccole imprese brasiliane. «D'altra parte - conclude Malagigi - una cosa è parlare di frattura tecnologica, di digital divide, tutt'altro impatto sull'opinione

pubblica hanno i progetti che cercano d'intervenire sulla fame nel mondo».

Linux, l'open source (un sistema «aperto» aggiornabile e migliorabile da tutti, a differenza di sistemi come Windows i cui dati sono segreti e gli aggiornamenti a pagamento) per antonomasia, fa da padrone su tutte le piattaforme informatiche che potrebbero essere utilizzate per cercare di riportare il Sud del mondo a livelli accettabili di connessione, mentre ancora si sente il peso delle multinazionali - oggi in forte crisi nel settore della vendita dei personal computer - che vedono nei Pvs un territorio inesplorato per la pianificazione dei loro uffici marketing.

Ecco che allora l'Africa, l'America latina, potrebbero diventare nuovi territori dove esportare dipendenza tecnologica. Il rischio di una nuova colonizzazione (informatica, questa volta) diventa reale. Le ong lasciano sul campo due proposte: la creazione di centri di eccellenza per la formazione avanzata e di base che vengano integrati in progetti di ricerca e sperimentazione su software e hardware integrati con la realtà locale; e il sostegno ai paesi in via di sviluppo nella progettazione di applicazioni localizzate nella loro lingua e gratuite, tramite pacchetti open source di base.

I progetti non mancano. Servono i soldi, e l'attenzione politica anche dal mondo del non-profit: solo mandare quattro volontari in Ghana per tre mesi, secondo le stime dei Geek corps americani, costa non meno diecimila dollari.

**clicca su**  
[www.geekcorps.org](http://www.geekcorps.org)  
[www.digital-divide.it](http://www.digital-divide.it)

**Tra 14 giorni**  
La prossima pagina di «Np, volontariato, non profit, terzo settore», sarà in edicola con il giornale del 25 settembre

**14° SALONE INTERNAZIONALE dell'Alimentazione Naturale, Salute, Ambiente BOLOGNA**

12-15 Settembre 2002  
orario: 9.30 - 19.00 Ingresso: € 8,00

Entrate: MORO - COSTITUZIONE - MICHELINO  
Quartiere Fieristico BolognaFiere

1600 ESPOSITORI  
50 CONVEGNI  
17 PADIGLIONI

Progettato e organizzato da:  
**FIERE COMUNICAZIONI**

**MOSTRE ED EVENTI IN OCCASIONE DI SANA 2002**  
**Menù SANA in Bologna:** durante la settimana del SANA, in collaborazione con ASCOM, alcuni noti ristoranti bolognesi presenteranno menù e piatti creati a base di ingredienti rigorosamente bio

**SANALANDIA - Padiglione 24** - Un intero padiglione dedicato al gioco e all'educazione eco-compatibile dei più piccoli

**SANA shopping - Padiglione 34**  
Prodotti e tecniche naturali per la bellezza, il benessere e la salute, articoli per la casa, abbigliamento e tessuti, bigiotteria e altra oggettistica sono in vendita ai visitatori

**ALIMENTAZIONE**  
**Area Business ICE-SANA - Padiglione 33** - Per incentivare e facilitare i contatti con gli operatori esteri, è stata realizzata un'area attrezzata, presidiata da hostess e interpreti, per gli incontri d'affari tra espositori e buyer stranieri. Inoltre, una comoda e confortevole lounge è stata allestita all'interno del Centro Affari della Fiera

**DAL BIO AL BIO - Padiglione 23** - Padiglione interamente dedicato all'incontro tra i distributori di alimenti biologici e biodinamici e il solo canale specializzato del settore con presenza anche di aziende che offrono formule di franchising

**SANA Vip Bio-Restaurant - Centro Servizi - e Self Service Bio - Padiglione 36**  
Due punti di ristoro che propongono in Fiera un menù con prodotti biologici;

**Il bar dell'olio - Padiglione 33** - Per degustare i migliori oli d'oliva

extravergine biologici italiani, a cura di AIAB, in collaborazione con SANA e Premio Biol

**SALUTE**  
**«Il ciclo delle erbe» - Centro Servizi** - Una grande mostra dedicata alle piante e alle erbe officinali con veri e propri laboratori ricreati sul «campo»

**Il Tempio del benessere - Padiglione 25** - Si possono trovare tutte le proposte per il benessere e per il relax non solo fisico, assortite in un contesto espositivo rivolto alle professioniste e agli operatori dell'estetica, dei centri termali, dell'albergo e del turismo «salutare»

**Spazio dimostrazioni - Padiglione 26** - E' un'area che ospita presentazioni di terapie naturali

**AMBIENTE - Abitare SANA**

**L'Atelier SANA - Padiglione 34** - Da giovedì a domenica, alle ore 12.00 e alle ore 16.30, si svolgono sfilate di moda di abiti in tessuti naturali ed ecologici

**Energia e combustibili - Padiglione 35** - Un'interessante sezione del padiglione dedicata alle Energie rinnovabili con uno stand-mostra allestito da SANA

**«La natura si fa arredamento» - Padiglione 35** - Stand-mostra che presenta la «filiera» per la costruzione di un mobile naturale, sano e pulito, dal bosco all'arredo della casa

**«Arte, terapia e architettura organica vivente» - Padiglione 35** - Stand-mostra su una corrente architettonica nata nel dopoguerra, precursore di una sensibilità ecologica e della sperimentazione di tecniche innovative

con il patrocinio di:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

